

Tavolo Tecnico

“Clima e resilienza. L’adattamento nelle aree interne appenniniche ad elevata sismicità”

Terzo incontro

Ministero della transizione ecologica
Ex Direzione Generale per il clima, l’energia e l’aria

Videoconferenza
29 ottobre 2021

Indirizzi per la definizione di un quadro climatico comune a scala di bacino interregionale ed esempi di possibili schemi di utilizzo di dati e informazioni per il *mainstreaming* dell’adattamento nei piani comunali, a partire da alcune esperienze pilota in atto nei territori dell’Italia Centrale

Il Ministero della transizione ecologica, nell’ambito del progetto CReIAMO PA, nei mesi scorsi ha avviato un’attività di confronto istituzionale con le Regioni del Centro Italia (Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio) nel tentativo di agevolare lo scambio di analisi e indicazioni utili a coniugare necessità immediate di sicurezza e ricostruzione antisismica delle aree colpite dal sisma 2016 ed esigenze di lungo periodo di tipo climatico e ambientale che interessano l’intero sistema appenninico centrale, incentivando processi di condivisione in linea con le metodologie elaborate dalla L5 di CReIAMO PA e con gli indirizzi di sostenibilità a scala nazionale.

Il nuovo incontro rappresenta l’occasione per approfondire due temi fondamentali emersi dalla riflessione condotta fin qui sulle caratteristiche dell’area e sulle “cose da fare”, in prospettiva, per adeguare i percorsi strategici e facilitare l’applicazione di prime misure di rilevanza climatica nei territori della dorsale appenninica:

1) *la messa in comune tra le Regioni di conoscenze, analisi e approcci tecnici per l’osservazione climatica e la gestione integrata dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.* Uniformare gli indirizzi di analisi degli enti è chiaramente il primo passo per attivarsi a scala d’ambito e su una continuità di fenomeni critici che travalicano confini e ruoli amministrativi. L’idea è inoltre di arrivare a concordare un elenco minimo di passaggi

collaborativi, risorse e progetti da rafforzare al fine di ottimizzare i servizi esistenti delle Regioni e sviluppare strumenti informativi comuni a scala interregionale e di macro ambito.

2) *lo sviluppo in concorso tra le istituzioni di indirizzi applicabili “sul campo” al fine di ottimizzare l’impiego dei dati climatici nei percorsi pianificazione locale e governo del territorio.* Oltre a facilitare la comprensione di scenari e priorità d’intervento, l’approfondimento metodologico a questa scala applicativa può contribuire, in riferimento ad alcune esperienze pilota del contesto e ai progetti di ricerca collaborativi avviati su varie Linee di CReIAMO PA, alla messa punto di strumenti di riferimento utili all’elaborazione e valutazione delle azioni pianificate a livello comunale e di ambiti strategici sovracomunali.

Ordine del Giorno

- i. Introduzione dell’incontro e registrazione dei partecipanti
- ii. L’adattamento nelle strategie/piani regionali: lo stato di fatto
- iii. I processi, gli strumenti e le competenze fondamentali per la costruzione di scenari climatici a scala di bacino idrografico dell’Appennino Centrale
- iv. Il potenziale di utilizzo dei dati in ambito locale: casi pilota e ricerche in corso sui nuovi strumenti di indirizzo della pianificazione comunale
- v. Il possibile contributo della L5 per l’integrazione della componente adattamento nei percorsi locali (mainstreaming dei piani)
- vi. Varie ed eventuali

È prevista la partecipazione di esperti e referenti tecnici della Linea 5, L2WP1 e LQS1 di CReIAMO PA e di rappresentanti delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio.

L’incontro avrà inizio alle ore 9,30 con la registrazione dei partecipanti. La conclusione è prevista per le ore 13,00.